

Comunicato stampa

Fertility Day: Gazzi (Assistenti sociali), “bene la tutela della salute, ma no a colpevolizzare o semplificare”

Roma, 1 settembre 2016. “Credo che una iniziativa volta a richiamare l’attenzione dei cittadini sulle conseguenze che possono derivare da una mancata conoscenza dei meccanismi fisiologici che regolano l’organismo e che possono portare alla sterilità – con tutte le relative conseguenze sociali – non sia da guardare negativamente. Gli assistenti sociali si trovano molto spesso ad affiancare il percorso di famiglie che vivono la frustrazione, in alcuni casi anche il dramma, di non poter avere figli propri. Le modalità e gli strumenti con i quali il Ministero della Salute ha predisposto questa iniziativa presentano, tuttavia, non poche ombre, prima tra tutte quella di non aver saputo ben dividere il tema della sterilità da quello della fertilità e da quello della natalità.”

Così Gianmario Gazzi, Presidente del Consiglio nazionale degli Assistenti sociali.

“Il lodevole intento informativo-sanitario sulla sterilità – prosegue Gazzi - si è presto infranto contro le tante e per certi versi drammatiche motivazioni per le quali nel nostro Paese si registra una bassa natalità che non si sostiene certo con messaggi nemmeno troppo velatamente colpevolizzanti verso le donne e gli uomini. Non si fanno figli – e noi lo verificiamo ogni giorno - principalmente perché mancano reti di servizi e di protezioni verso le famiglie, i minori, gli anziani, ed in grado di affiancare realmente le donne durante e dopo la maternità”.

“Serve, dunque, intervenire – conclude - prima sulle cause di contesto che, di fatto, rendono sempre più difficile avere figli e che vanno principalmente ricercate nella situazione economica generale, nell’incertezza sul futuro che si declinano con i problemi della casa, del lavoro, degli anziani da accudire, della precarietà diffusa, sentita e purtroppo ormai interiorizzata. Un messaggio “sanitario” – quello del Ministero della Salute – dunque lodevole ed apprezzabile nell’intento di prevenire la sterilità, ma inutilmente colpevolizzante e veicolato con strumenti sbagliati e soprattutto del tutto svincolato dai problemi concreti che quotidianamente passano - come sempre – sulla pelle delle donne.”

Ufficio stampa, Silvia Renzi, 338.2366914.